

Messina, 28 settembre 2017

Ai soci della Consulta regionale Sicilia CASAGIT

Oggetto: Consulta dei fiduciari Casagit tenutasi a Roma il 26 settembre 2017

Cari colleghi, gentili colleghe,

ritengo utile informarVi sull'esito dei lavori svolti dalla consulta dei fiduciari che – presente il presidente Daniele Cerrato – si è riunita il 26 settembre scorso negli uffici romani di via Marocco 61 della Casagit.

Si tratta del secondo appuntamento ufficiale dopo quello "istruttivo" riservato ai nuovi fiduciari che si è svolto il 14 settembre u.s.

Dopo la fissazione delle date dei nuovi incontri istituzionali (consulta dei fiduciari il 22 novembre 2017, assemblea dei delegati nazionali a metà dicembre) l'attenzione di tutti i partecipanti si è soffermata - divenendo anche oggetto di articolato e costruttivo dibattito in previsione della riunione del consiglio di amministrazione fissata per il prossimo 11 ottobre - su diversi punti all'ordine del giorno. Tra questi particolare menzione certamente meritano l'ipotesi di accordo con l'Inpgi per l'assistenza sanitaria a tutti gli iscritti della Gestione separata; l'ipotesi di accordo con "Poste Vita" per polizza LTC; l'ipotesi di miglioramento del sistema delle prestazioni dei Profili Due, Tre e Quattro.

Nel corso dell'incontro si è quindi parlato anche di un nuovo studio di raffronto tra Casagit, assicurazioni e altri fondi, nonché di Casagit servizi srl (punto su progetti di consulenza e outsourcing).

Relativamente all'ipotesi di accordo con l'Inpgi per offrire l'assistenza sanitaria agli iscritti della Gestione separata, il direttore generale ha immediatamente chiarito che si tratta di un progetto destinato agli attuali 6.018 colleghi che hanno denunciato un reddito massimo da lavoro giornalistico attualmente fissato in circa 30.000 euro l'anno lordi. Questi colleghi, grazie ad un versamento Inpgi nelle casse di Casagit pari a 3 milioni di euro, si vedrebbero garantita, per un triennio, l'assistenza sanitaria prevista attualmente dal Profilo 3. Ogni posizione costerebbe all'Inpgi circa 500 euro (i colleghi che, singolarmente, oggi chiedono di poter accedere al Profilo 3 devono pagarne 600) e sarebbe totalmente a carico dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani. Non è ancora chiaro - ma non compete a Casagit chiarirlo in quanto la Cassa ha solo la funzione di fornitrice di servizi - se il costo dovrà essere anticipato dal giornalista, che poi se lo vedrebbe rimborsato da Inpgi, o se, al contrario, il trasferimento dei fondi avverrà in maniera diretta. E' utile sapere che i ministeri vigilanti hanno già espresso parere positivo sulla fattibilità del progetto, avendo già accertato che le somme che l'Inpgi dovrebbe versare a Casagit non mettono assolutamente a rischio la stabilità del nostro istituto di previdenza. Disco verde all'iniziativa è giunto anche dal Comitato di gestione della Gestione separata che ha convalidato quanto fino ad oggi fatto. Adesso bisognerà attendere il parere definitivo dei ministeri vigilanti. Relativamente a questo progetto bisogna sapere che ha la durata di tre anni al termine dei quali i colleghi beneficiari potranno scegliere se proseguire - con costi a loro carico - o decidere per la revoca dell'assistenza. Ovviamente devono perdurare le condizioni di accesso con la speranza, invocata da tutti i presenti, che una tanto attesa ripresa del mercato editoriale consenta a molti di beneficiare di contratto a tempo indeterminato e, quindi, transitare nel Profilo Uno. Tra le proposte che sono state avanzate anche quella di una possibile fidejussione da parte dell'Inpgi al fine di garantire il servizio ai colleghi, sempre in forma gratuita per il beneficiario, anche per il periodo oltre la scadenza dell'accordo attuale.

Ma oltre agli evidenti benefici per i 6.018 colleghi iscritti alla Gestione separata e che rispondono ai requisiti richiesti, quali sono i punti di forza di questo progetto per Casagit? In cambio di servizi di assistenza sanitaria, nelle casse di Casagit arriverebbero - quale corrispettivo per le richieste di assistenza avanzate dai nuovi beneficiari (la cui età media è di circa 40 anni) - 3 milioni di euro che contribuirebbero a dare un ulteriore slancio all'attività generale di Casagit oltre a rappresentare ancor più una garanzia per l'attuale attività svolta dalla Cassa.

Altro argomento di interesse trattato, così come anticipato in premessa, è quello dell'ipotesi di accordo con Poste Vita per polizza Ltc. Ltc è l'acronimo di "Long Term Care", ovvero assistenza a lungo termine. Questo progetto è rivolto in particolare modo ai colleghi che necessitano di un contributo che, in Casagit viene denominato "Nas" (Non autosufficienti). Attualmente infatti, ed è un caso unico nel panorama italiano, la nostra Cassa eroga direttamente - e non tramite assicurazioni - questo assegno mensile che può arrivare fino a circa 450 euro. Tale contributo, riconosciuto ai soci iscritti al Profilo Uno, viene corrisposto ai ricoverati in una residenza sanitaria assistenziale (Rsa); in caso di perdita temporanea e permanente di autonomia; ai pazienti in fase terminale. Questo tipo di garanzia, così come si può evincere da un'analisi di mercato, viene garantita solo da Casagit e non, ad esempio, da compagnie assicurative quali, tra le principali, Generali Assicurazioni, Groupama e UniSalute. Allo stato attuale questo assegno mensile viene riconosciuto da Casagit a numerosi soci iscritti per un impegno di spesa annuale di circa 3 milioni di euro. Grazie all'eventuale accordo con Poste Vita, risultata essere la più competitiva sul mercato, l'assegno mensile verrebbe aumentato a 500 euro al mese a fronte di un pagamento da parte di Casagit di 12 euro e 50 centesimi per ogni iscritto,

Clausola vincolante è che Casagit trasferisca tutti i soci (circa 50.000) per un impegno di spesa pari a circa 625.000 euro (nettamente concorrenziale rispetto al carico attuale in bilancio) riuscendo, secondo i calcoli elaborati dagli uffici Casagit di competenza, ad avere già un “guadagno” a partire dal terzo anno dalla firma dell’accordo che ha una durata decennale. In Poste Vita transiterebbero in carico tutti i colleghi beneficiari di assegno di invalidità che ancora non hanno compiuto i 75 anni di età mentre gli altri rimarrebbero esclusivamente a carico di Casagit. In questo accordo verrebbero fatti rientrare pure i 6.018 colleghi già eventualmente beneficiari dell’accordo con l’Inpgi per l’assistenza sanitaria agli iscritti alla Gestione separata. Argomento che ho trattato in apertura. Il tutto sarà oggetto di discussione del prossimo consiglio di amministrazione di Casagit convocato per il prossimo 11 ottobre.

Relativamente all’ipotesi di miglioramento del sistema delle prestazioni garantite agli iscritti ai Profili Due, Tre e Quattro, grazie alla positiva gestione del settore, attraverso la Commissione permanente si sta lavorando per garantire ancora più servizi e assistenza. Tra le ipotesi al vaglio anche un’ulteriore proroga per le iscrizioni. Proroga che, ad oggi, scadrà il prossimo 31 dicembre. Punto di forza di questi miglioramenti sarebbe anche il poter garantire l’assegno per l’assistenza a chi non è più autosufficiente (prestazione attualmente garantita solo agli iscritti al Profilo Uno).

Desidero a questo punto sottolineare alcuni aspetti che, seppur dati per scontati, probabilmente hanno bisogno di essere qui richiamati.

* I contributi versati per la Casagit prelevati in busta paga o nella pensione dei soci contrattualizzati sono deducibili alla fonte, fino al limite massimo di 3.615,20 euro;

* Le spese sanitarie sostenute dai soci contrattualizzati e pensionati sono detraibili per la parte non rimborsata da Casagit mentre sono invece detraibili totalmente per i familiari e i soci volontari;

* Il riepilogo delle spese sanitarie (liquidate, non liquidate o parzialmente liquidate) è disponibile nell’area riservata soci del sito www.casagit.it da dove può essere stampato in qualsiasi momento. Così facendo si può sempre avere il punto di situazione aggiornato. I file riepilogativi, suddivisi per nominativo (titolare, coniuge, figli, familiari a carico) sono inoltre utili per essere consegnati al commercialista o a chi si occupa dell’elaborazione della dichiarazione dei redditi;

* E’ operativo dall’11 giugno 2012, il numero verde 800902908 (per chi chiama dall’Italia) e 0039064215548, relativo al servizio “Assistenza in emergenza”. Il numero è attivo 365 giorni l’anno, 24 ore su 24, ed è garantito da Casagit attraverso Axa Assistance. Permette di avere un consulto medico telefonico immediato e/o interventi sanitari ad hoc. Alla risposta dell’operatore ci si dovrà qualificare come “Assicurato/Assistito Casagit” e comunicare il tipo di intervento richiesto, nome e cognome, recapito telefonico, codice fiscale. Se si è impossibilitati a telefonare è possibile inviare un fax al numero 064818960. Tale assicurazione, in casi gravi, prevede anche il trasporto con aereo sanitario;

* E’ attivo il servizio “News alert” per ricevere sullo smartphone o sul pc tutte le comunicazioni inviate da Casagit, compresi i modelli per il pagamento del contributo Casagit. Per accedere al servizio basta collegarsi al sito www.casagit.it e seguire la procedura indicata.

Nell’augurarVi buon lavoro, invio un caro saluto

Giuseppe Palomba
Fiduciario regionale Sicilia Casagit